

Dakota Access Pipeline (DAPL)

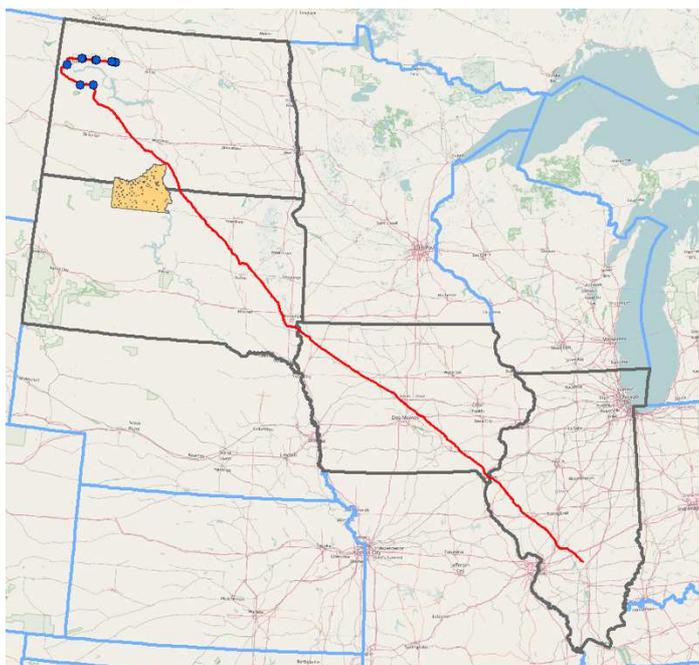
Ringraziamo la socia de Il Cerchio **Teresa Bortone** per la traduzione.
Da Wikipedia https://en.wikipedia.org/wiki/Dakota_Access_Pipeline

IL DAKOTA ACCESS PIPELINE (DAPL) OPPURE BAKKEN PIPELINE È UN OLEODOTTO SOTTERRANEO LUNGO 1,886 KM SITUATO NEGLI STATI UNITI. HA INIZIO NELL'AREA PETROLIFICA DI BAKKEN SHALE NEL NORD-OVEST DEL NORD DAKOTA, ED ARRIVA ED ATTRAVERSA IL SUD DAKOTA E L'IOWA FINO AD ARRIVARE ALL'ARIA DI STOCCAGGIO E PARCO SERBATOI VICINO A PATOKA, ILLINOIS.

Insieme con la Energy Transfer Crude Oil Pipeline che è situata tra Patoka fino a Nederland, Texas, forma la rete Bakken.

Il progetto da \$3.78 miliardi fu annunciato al pubblico nel Giugno 2014, e le udienze informative per i proprietari terrieri sono avvenute tra Agosto 2014 e Gennaio 2015. Dakota Access LLC, una società sussidiaria di Energy Transfer Partners, L.P., ha iniziato a costruire l'oleodotto nel Giugno 2016. I suoi partner minori sono Phillips 66, Enbridge, e Marathon Petroleum. L'oleodotto fu terminato entro Aprile ed il primo olio fu consegnato il 14 Maggio 2017. L'oleodotto è diventato commercialmente attivo il 1 Giugno 2017.

L'OLEODOTTO È STATO MOTIVO DI MOLTE CONTROVERSIE PER QUANTO RIGUARDA IL SUO IMPATTO AMBIENTALE. MOLTI NATIVI AMERICANI IN IOWA E NORD-SUD DAKOTA HANNO OPPOSTO RESISTENZA VERSO L'OLEODOTTO, TRA QUESTI I MESKWAKI ED ALCUNE NAZIONI SIOUX, CON L'AFFERMAZIONE CHE L'OLEODOTTO AVREBBE MINACCIATO I LORO SITI SACRI DI SEPOLTURA IN AGGIUNTA AL RISCHIO PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA DELLA ZONA. UNA PROTESTA SUL SITO DELL'OLEODOTTO IN NORD DAKOTA, VICINO ALLA RISERVA INDIANA DI STANDING ROCK, HA OTTENUTO L'ATTENZIONE INTERNAZIONALE.



Descrizione

L'oleodotto ha una servitù permanente di 15 m ed un permesso di servitù di passaggio fino a 46 m. L'oleodotto del diametro di 760 mm è situato ad almeno 1.2 m sotto terra dalla cima dell'oleodotto oppure 0.61 m al di sotto di qualsiasi blocco di scorrimento.

L'oleodotto è stato progettato per trasportare 470,000 barili (75,000 m³/d) di olio grezzo al giorno "basandosi sull'impegno contrattuale fino ad oggi". La capienza potrebbe essere aumentata sino a 570,000 barili al giorno (91,000 m³/d).

La compagnia stimò che l'oleodotto avrebbe avuto un costo di \$3.78 miliardi, dei quali \$1.4 miliardi sarebbero stati investiti per la parte situata nel Nord Dakota, \$820 milioni per la parte situata nel Sud Dakota, \$1.04 miliardi per la parte situata nello Iowa, e \$516 milioni per la parte situata in Illinois. Di questi, \$189 milioni sarebbero stati dati ai proprietari terrieri.

Energy Transfer Partners ha stimato che l'oleodotto creerà fino a 40 posti di lavoro permanenti e tra 8,200 a 12,000 posti di lavoro temporanei, tra cui dai 12 ai 14 posti di lavoro permanenti e tra 2,000 a 4,000 posti di lavoro temporanei saranno in Iowa. Dave Swenson, un professore di Economia dell'Università dell'Iowa, ha detto che "una parte importante del lavoro sarà disponibile per lavoratori al di fuori dello stato che porteranno la loro manodopera esperta per poi sub-contrattare quello che possono durante i lavori" ad aziende locali.

Titolarità

La Dakota Access, LLC, possiede il 75% dell'oleodotto, mentre Phillips 66 possiede il 25% del pacchetto azionario. Energy Transfer Partners LP e Sunoco Logistic Partners LP posseggono unitamente il 51%, e MarEn Bakken Company, la joint venture di Enbridge (75%) e Marathon Petroleum, posseggono il 49% della Dakota Access, LLC. Questo corrisponde alla seguente divisione delle azioni dell'oleodotto:

- Energy Transfer Partners LP and Sunoco Logistic Partners LP together – 38.2%
- Enbridge – 27.6%
- Phillips 66 – 25%
- Marathon Petroleum – 9.2%

Energy Transfer Partners e Sunoco Logistic Partners, entrambi società sussidiarie di Energy Transfer Equity LP, hanno annunciato una fusione. Bakken Holdings Company e Phillips 66 sono anche co-proprietari di un'altra parte del Bakken system, la Energy Transfer Crude Oil Pipeline, che va da Patoka a i terminali di stoccaggio in Nederland, Texas.

Finanziamento

Il progetto dell'oleodotto ha un costo di \$3.78 miliardi, dei quali \$2.5 miliardi sono stati finanziati da prestiti, mentre il resto del capitale verrà raccolto dalla vendita del 49% delle azioni nella Dakota Access, LLC (36.8% di azioni indirette dell'oleodotto) ad Enbridge e Marathon Petroleum. I prestiti sono stati finanziati da un gruppo di 17 banche, incluso Citibank, Wells Fargo, BNP Paribas, SunTrust, Royal Bank of Scotland, Bank of Tokyo-Mitsubishi, Mizuho Bank, TD Securities, ABN AMRO Capital, ING Bank, ICBC, SMBC Nikko Securities e Société Générale.

PER VIA DELLE PROTESTE CONTRO L'OLEODOTTO, LA BANCA NORWEGIAN DNB ASA HA ANNUNCIATO A NOVEMBRE 2016 DI USARE LA SUA POSIZIONE DI PRESTATORE DI PIÙ DI \$342 MILIONI DI CREDITO "PER INCORAGGIARE UNA PROCEDURA PIÙ COSTRUTTIVA PER TROVARE SOLUZIONI AL CONFLITTO CHE È EMERSO." A FEBBRAIO 2017, IL CONSIGLIO COMUNALE

DELLA CITTÀ DI SEATTLE, WASHINGTON HA UNANIMEMENTE VOTATO DI NON RINNOVARE IL CONTRATTO CON LA WELLS FARGO "CON UNA MOSSA CHE CITA IL RUOLO DELLA BANCA COME PRESTATORE PER IL PROGETTO DELLA DAKOTA ACCESS PIPELINE IN AGGIUNTA ALLA "CREAZIONE DI MILIONI DI CONTI FASULLI" E AGGIUNGENDO CHE IL PROCESSO DI GARA PER IL PROSSIMO PARTNER SI BASERÀ SULLA "RESPONSABILITÀ SOCIALE." IL CONSIGLIO COMUNALE DI DAVIS, CALIFORNIA, HA INTRAPRESO UN'AZIONE SIMILE VOTANDO UNANIMEMENTE DI CERCARE UNA NUOVA BANCA PER GESTIRE I SUOI CONTI ENTRO LA FINE DEL 2017. NEL MARZO 2017, ING HA VENDUTO LE SUE AZIONI DEL PRESTITO, MANTENENDO IL POTENZIALE RISCHIO NEL CASO DI NON PAGAMENTO DEL PRESTITO.

Percorso

Il percorso dell'oleodotto si sviluppa dalla zona nord ovest del Nord Dakota, Bakken, ed altri siti nel Three Forks. Inizia a Stanley, North Dakota, e si snoda verso il sud est a finire nel sito di stoccaggio vicino Patoka, Illinois. Attraversa 50 contee in quattro stati.

Nelle prime fasi di pianificazione del percorso, fu proposto di posare il percorso dell'oleodotto 10 miglia (16km) a nord est di Bismarck, Nord Dakota. Il percorso di Bismarck era 11 miglia (18km) più lungo e la proposta fu respinta sulla base della potenziale minaccia alla scorta di acqua di Bismarck. Fu respinta dai United States Army Corps of Engineers (USACE) in una valutazione ambientale prima di presentare una richiesta al North Dakota Public Service Commission (NDPSC) per un permesso. Questa decisione fu descritta da alcuni attivisti come Jesse Jackson come razzismo ambientale. Il cambiamento del percorso dell'oleodotto piazza l'esistente corridoio parallelo a quello già presente, Northern Border Pipeline, un gasdotto di gas naturale costruito nel 1982. La Dakota Access pipeline aveva selezionato un percorso quasi identico e progettò di attraversare il fiume Missouri vicino allo stesso punto. I piani erano di non far venire l'oleodotto in contatto con il fiume Missouri. È stato progettato per una profondità di 90 piedi (27.4 m) al di sotto del fiume. L'oleodotto non attraversa il territorio Sioux tranne che per un punto che si trova a circa 500 piedi (150 m) dalla riserva di Standing Rock.

Storia

Progettazione, 2014-2016

Energy Transfer Partners ha approvato ed annunciato il progetto dell'oleodotto il 25 Giugno 2014. In Ottobre 2014, Phillips 66 ha acquistato il 25% delle azioni del progetto.

Nel Settembre 2014, Dakota Access tenne un primo incontro informale con il Consiglio Tribale Sioux di Standing Rock. Altri incontri informativi furono tenuti per i proprietari terrieri del Sud Dakota ed Illinois in Ottobre 2014, ed iniziando il 1 Dicembre 2014, in ogni contea dell'Iowa ad essere interessata. Ci furono incontri in Fort Madison, Sioux Center, Oskaloosa and Storm Lake con un numero di persone da i 200 alle 350 per ogni evento ed ad ogni incontro alcuni partecipanti espressero la loro opposizione all'oleodotto.

Il 29 Ottobre, 2014 Dakota Access consegnò il progetto al Iowa Utilities Board (IUB), dopo che il Governatore dell'Iowa Terry Branstad rifiutò la richiesta da una coalizione della comunità dell'Iowa ed ambientalisti di bloccare il progetto. Nel Dicembre 2014 Dakota Access consegnò la domanda per ottenere i permessi dal Nord Dakota Public Service Commission per il tragitto proposto. Nel Gennaio 2015, Dakota Access ha depositato la domanda al IUB. Nel Febbraio 2015, ha depositato domande con l'Iowa Department of Natural Resources per ottenere i permessi per sovereign land (terra ancestrale) e flood plain (piana alluvionale). Nell'Aprile 2015, l'Iowa State

Study Bill 1276 ed l'House Study Bill 249 sono andati avanti tramite i senatori Robert Hogg, D-Cedar Rapids, ed il Rappresentante dello Stato Bobby Kaufmann, con il supporto di R-Wilton; la Dakota Access ha dovuto "ottenere una revoca volontaria dal 75% dei proprietari terrieri delle zone del tragitto prima di ottenere il controllo autorizzato del territorio." Il 12 Novembre 2015, l'Iowa Utilities Board ha ascoltato testimonianze pubbliche di oltre 275 persone che avevano firmato opponendosi all'oleodotto.



Il confine del Trattato di Fort Laramie che fu invocato da Dave Archambault, opponendosi alla costruzione dell'oleodotto in quella zona.

Nel Gennaio 2016, Dakota Access ha presentato 23 condanne nel Nord Dakota "contro 140 individui, banche ed una miniera di carbone".

L'IUB ha approvato l'oleodotto il 10 Marzo 2016, su una votazione di 3 a 0, essendo l'ultimo di quattro regolatori degli stati a dare la sua approvazione con le condizioni che includono un'assicurazione contro i rischi di responsabilità civile di almeno \$25 milioni; garanzie che le compagnie principali della Dakota Access pagheranno i danni creati da eventuali perdite e versamenti dell'oleodotto; una revisione di un piano per la riduzione degli impatti sull'agricoltura; una timeline per gli avvisi di costruzione; moduli modificati per la revoca delle condanne; ed una dichiarazione dove si accettano i termini di condizione dell'ordine del board. Il giorno dopo, la compagnia ha dichiarato che si era assicurata delle revoche volontarie del 82% dei 1,295 lotti di terreno interessati in Iowa. Una settimana dopo, la Dakota Access ha depositato delle mozioni con l'IUB richiedendo un trattamento confidenziale e di velocizzare la pratica per iniziare la costruzione immediatamente, affermando di aver raggiunto le condizioni e che le norme dell'assicurazione contro i rischi di responsabilità erano segreti commerciali sotto la legge dell'Iowa e "non avrebbero nessuna utilità pubblica".

Costruzione, 2016-2017

Nel Marzo 2016, il United States Fish and Wildlife Service (Dipartimento di Pesca e Fauna Selvatica) ha erogato un permesso di sanatoria per costruire sulle terre ancestrali. Verso la fine di Maggio 2016, il permesso fu temporaneamente revocato in tre contee dell'Iowa, dove l'oleodotto avrebbe attraversato il fiume Big Sioux River e la zona amministrata da Big Sioux; questi sono siti storici e culturali appartenenti alla tribù di Upper Sioux, dove si trovano anche

luoghi di sepoltura in Lyon County. Inoltre nel Maggio 2016, contadini dell'Iowa hanno fatto causa per prevenire lo stato di usare il suo potere per appropriarsi della loro terra.

CITANDO I POTENZIALI EFFETTI SUL TERRITORIO ED UNA MANCANZA DI CONSULTAZIONE CON LE TRIBÙ NATIVE AMERICANE, UNA TRA LE PIÙ IMPORTANTI QUELLA DEI SIOUX DI STANDING ROCK, NEL MARZO ED APRILE 2016 L'AGENZIA DI PROTEZIONE PER L'AMBIENTE, IL DIPARTIMENTO DEGLI INTERNI, ED L'ADVISORY COUNCIL ON HISTORIC PRESERVATION (IL CONSIGLIO PER LA SALVAGUARDIA DEI SITI STORICI) HANNO CHIESTO AL USACE DI CONDURRE UNA VALUTAZIONE FORMALE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DI EMETTERE UNA DICHIARAZIONE RIGUARDO L'IMPATTO AMBIENTALE. CIÒ NONOSTANTE, NEL LUGLIO ED AGOSTO 2016 L'USACE HA APPROVATO I PERMESSI PER ATTRAVERSARE LE FALDE ACQUIFERE ED HA CONCESSO TUTTI I PERMESSI NECESSARI ALLA COSTRUZIONE DELL'OLEODOTTO TRANNE UNO.

Nel Giugno 2016, lo IUB ha votato 2 contro 1 (Libby Jacobs e Nick Wagner a favore e la Presidentessa Geri Huser contraria) di concedere il permesso di continuare a costruire. Il Sierra Club disse che questa azione era illegale finché il US Corps of Engineers (gli Ingegneri della US Corps) avessero autorizzato il progetto. Verso la fine di Giugno 2016, la ripresa della costruzione fu consentita in Lyon County dopo che furono cambiati i piani del tragitto dell'oleodotto e spostati di 85 piedi (26 m) al disotto del sito usando un altro sistema di direzionare l'oleodotto, al posto delle trincee e senza disturbare la superficie del terreno. Nel Dicembre 2016, l'approvazione fu disputata nella Corte del Distretto di Polk County.

Il 27 Luglio 2016 la tribù Sioux di Standing Rock fece causa all'USACE nella United States District Court for the District of Columbia (Corte del Distretto degli Stati Uniti per il Distretto di Columbia). Il 9 Settembre 2016 il Giudice del U.S. District James Boasberg negò la mozione per un ingiunzione preliminare. Il 10 Settembre 2016 la tribù di Standing Rock Sioux depositò un appello che fu anch'esso negato il 9 Ottobre 2016.

Nell'Agosto 2016, l'iniziativa imprenditoriale congiunta di Enbridge (75%) e Marathon Petroleum (25%) raggiunse un accordo di vendita del 49% delle azioni nella Dakota Access, LLC per \$2 miliardi. L'accordo fu portato al termine nel Febbraio 2017 dopo che l'ultima revoca fu concessa.

Nel Settembre 2016 il Dipartimento di Giustizia ricevette più di 33,000 petizioni con richiesta di rivedere tutti i permessi e di ordinare una completa revisione dell'impatto del progetto sull'ambiente. Il 9 Settembre 2016, il Dipartimento di Giustizia, il Dipartimento delle Forze Armate, ed il Dipartimento degli Interni emanarono una dichiarazione congiunta per temporaneamente sospendere il progetto sul territorio federale confinante o al di sotto del bacino idrico del Lago Oahe. Il governo federale chiese alla compagnia "una pausa volontaria" della costruzione nell'area finché ulteriori studi potessero essere effettuati nella regione fino a 20 miglia (32 km) intorno al Lago Oahe. Energy Transfer Partners negarono la richiesta e ripresero la costruzione.

IL 13 SETTEMBRE 2016, IL PRESIDENTE E CEO DI ENERGY TRANSFER PARTNERS KELCY WARREN DICHIARÒ CHE LE PREOCCUPAZIONI RIGUARDANTE L'IMPATTO DELL'OLEODOTTO SUL BACINO IDRICO ERANO "INFONDATE", E CHE "MOLTEPLICI STUDI ARCHEOLOGICI CHE ERANO STATI CONDOTTI TRAMITE UFFICI PER LA PRESERVAZIONE DI SITI STORICI NON AVEVANO RINVENUTO NESSUN OGGETTO SACRO SUL TRAGITTO" E CHE LA COMPAGNIA SI SAREBBE INCONTRATA CON DEGLI UFFICIALI IN WASHINGTON "PER FAR CAPIRE LA LORO POSIZIONE E REITERARE IL LORO IMPEGNO DI PORTARE LA DAKOTA ACCESS PIPELINE IN ATTIVITÀ."

Il 1 Novembre 2016, il Presidente Obama annunciò che la sua amministrazione stava monitorando la situazione e che si era messa in contatto con l'USACE per esaminare la possibilità di spostare il tragitto dell'oleodotto per evitare di transitare su territori ritenuti sacri dai Nativi Americani.

Energy Transfer Partners rispose criticando l'amministrazione Obama per "interferenza politica". Parlando con CBS News a Novembre, Kelcy Warren disse che "al 100% il permesso verrà concesso e l'oleodotto verrà costruito" quando il nuovo eletto Presidente eletto Donald Trump avesse iniziato il suo mandato il 20 Gennaio 2017.

Il 4 Dicembre 2016, la USACE annunciò che non avrebbe concesso il permesso per lo scavo dell'oleodotto al di sotto del Lago Oahe e che era in procinto di preparare una dichiarazione riguardante l'impatto ambientale per trovare possibili tragitti alternativi.



Il Presidente Donald Trump che firma l'ordine Esecutivo di andare avanti con la costruzione della Keystone XL e la Dakota Access, il 24 Gennaio 2017.

Il 18 Gennaio 2017, la USACE ha depositato la Notifica di Intento formale per condurre la procedura per una Dichiarazione sull'Impatto Ambientale. La notifica ha aperto uno spazio di commento di trenta giorni sullo scopo dell'EIS, al riguardo dell'attraversamento del Lago Oahe. La EIS avrebbe dovuto considerare "siti alternativi per il passaggio dell'oleodotto attraverso il Fiume Missouri", i rischi diretti ed indiretti e gli impatti di perdite di petrolio sul lago, il bacino idrico della Standing Rock Sioux, ed i loro "diritti sull'acqua, pesca e caccia"; in aggiunta a i loro diritti sul lago. Lo stesso giorno il Giudice del Distretto degli U.S. James Boasberg ha negato la richiesta dell'ETP di rimandare il processo dell'EIS.

IL 24 GENNAIO 2017, IL PRESIDENTE DONALD TRUMP HA FIRMATO UN MEMORANDUM PRESIDENZIALE PER FAR ANDARE AVANTI L'APPROVAZIONE DELLA COSTRUZIONE DELL'OLEODOTTO, ALLO STESSO TEMPO DICHIARANDO LA SUA INTENZIONE DI "RINEGOZIARE ALCUNI DEI TERMINI" DEL PROGETTO DI LEGGE DELL'OLEODOTTO. QUESTO ORDINE AVREBBE ACCELERATO LA REVISIONE AMBIENTALE LA QUALE TRUMP HA DESCRITTO COME "UN PROCESSO INCREDIBILMENTE SCOMODO, LUNGO, ED ORRIBILE."

IL CAMBIAMENTO VELOCE DEL PROCEDIMENTO È STATA LA CAUSA DEGLI SCONTRI ED I CONSEGUENTI ARRESTI DI COLORO CHE RISIEDEVANO SUL TERRITORIO PER PORTARE AVANTI LE PROTESTE CONTRO L'OLEODOTTO.

L'attuale scopo degli ordini firmati da Trump è stato di contrattaccare il rifiuto dell'USACE di continuare la costruzione dell'oleodotto, che fu originariamente emanato nel Novembre 2015.

Il 7 Febbraio 2017, la USACE spedì una notifica di intento al Congresso degli Stati Uniti per concedere un permesso di passaggio sotto il Lago Oahe 24 ore dopo la notifica della consegna della notifica. Il 9 Febbraio, 2017, la Cheyenne River Sioux ha fatto causa alla decisione di servitù, citando un trattato del 1851 ed interferenze con le pratiche religiose della tribù.

Il 22 Febbraio, 2017, il giorno del termine per i protestanti di lasciare il campo, il sito di protesta fu chiuso. Anche se molti andarono via spontaneamente, dieci persone furono arrestate. Ma anche con gli arresti, non ci furono conflitti seri.

LA COSTRUZIONE DELL'OLEODOTTO È STATA TERMINATA IN APRILE.

IL PRIMO PETROLIO È STATO CONSEGNATO TRAMITE L'OLEODOTTO IL 14 MAGGIO 2017. IL 1 GIUGNO 2017, IL COLLAUDO È STATO TERMINATO E L'OLEODOTTO È DIVENTATO OPERANTE A TUTTI GLI EFFETTI.

ANCORA PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CI SONO STATE DIVERSE PERDITE.

Il 3 Marzo 2017, 2.0 barili, cioè 0.32 metri cubici di petrolio sono fuoriusciti al terminale della linea principale in Watford City, Nord Dakota. Quella linea è separata dalla Dakota Access ed è gestita da un altro vettore. Il 5 Marzo, 0.48 barili, cioè 0.076 metri cubici, sono fuoriusciti a Mercer County. Una piccola fuoriuscita di 2.0 barili, cioè 0.32 metri cubici di petrolio greggio è avvenuta nella stazione di pompaggio sul tragitto in Sud Dakota il 6 Aprile 2017.

Permessi delle agenzie federali

NESSUNA AGENZIA FEDERALE HA LA GIURISDIZIONE SULL'OLEODOTTO. L'USACE HA CONDOTTO UNA VALUTAZIONE LIMITATA DEL TRAGITTO, INCLUDENDO UNA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELL'ATTRAVERSAMENTO DEL FIUME E DELLE PORZIONI DEL PROGETTO COLLEGATI A PERMESSI SPECIFICI, ED HA RILASCIATO UN RAPPORTO CON CONCLUSIONI DI UN IMPATTO NON SIGNIFICATIVO. NON HA EFFETTUATO UNA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COMPLETA DELLA ZONA PER ESTESO E DEGLI EFFETTI DEL PROGETTO COMPLESSIVAMENTE SU I QUATTRO STATI.

L'USACE è stata autorizzata a concedere quanto segue:

- una verifica del Permesso Nazionale 12 permessi per 202 attraversamenti di acque giurisdizionali sotto la Sezione 10 del Rivers and Harbors Act (Legge sui Fiumi e Porti) e la Sezione 404 del Clean Water Act (Legge per L'Acqua Pulita);
- permessi per consentire il passaggio del flusso acquisiti ed amministrati dall'USACE sul Lago Sakakawea e la Carlyle Reservoir, sotto la Sezione 14 del Rivers and Harbors Act del 1899, codificata 33 U.S.C. Sezione 408 (Section 408)
- permessi di modificare il progetto della Diga Oahe/Lago Oahe concedendo permessi per attraversare proprietà federali amministrati dall'USACE per il progetto per il controllo delle alluvioni e navigazione, sotto la Sezione 408;
- permessi di attraversare il McGee Creek Levee (l'argine del fiume McGee), il canale di navigazione del Fiume Illinois ed i Coon Run Levees (gli argini del Coon Run), sotto la Sezione 408;
- il permesso di trivellare orizzontalmente al di sotto del canale di navigazione del Fiume Mississippi, sotto la Sezione 408.

Problematiche

Salute ed ambiente

I gruppi per la salvaguardia sono preoccupati per la sicurezza, e per gli impatti sull'aria, l'acqua, fauna selvatica e l'agricoltura, a causa del rischio dei disagi causati dall'oleodotto. Greenpeace ed un gruppo di oltre 160 scienziati dediti alla conservazione e la preservazione di risorse naturali a rischio e di specie in via di estinzione hanno parlato contro l'oleodotto. Anche il Science & Environmental Health Network ha respinto l'oleodotto.



Cannonball River, North Dakota

AMBIENTALISTI E NATIVI AMERICANI HANNO ACCUSATO LA USACE DI AVER APPROVATO TROPPO FRETTolosAMENTE OGNI FASE DELLA PROCEDURA DI REVISIONE IGNORANDO REGOLE FEDERALI E TRATTATI COSTITUITI CON LE TRIBÙ NATIVE AMERICANE. HANNO AFFERMATO CHE C'È STATA UNA MANCANZA DI CONSIDERAZIONE E PREVIDENZA VERSO L'AMBIENTE. HANNO ESPRESSO LE LORO PAURE CHE IL FIUME MISSOURI POSSA ESSERE CONTAMINATO NELL'EVENTO DI UNA PERDITA O FUORIUSCITA, METTENDO A RISCHIO UNA FONTE DI ACQUA POTABILE E DA IRRIGAZIONE CHE HA UN IMPATTO SU MIGLIAIA DI PERSONE CHE DIPENDONO SU ACQUA PULITA.

Hanno affermato che il rapporto ambientale che è stato eseguito per analizzare l'impatto dell'oleodotto sulle zone circostanti era incompleto, affermando che progetti di sviluppo molto più piccoli e con minore fattore di rischio richiedono una maggiore analisi di rischio di impatto che è stata applicata per la Dakota Access. La compagnia ha risposto che l'oleodotto attraversa il terreno 27-46 cm al di sotto della superficie del Lago Oahe ed ha un sistema di valvole automatiche su entrambi i lati del lago. Hanno anche spiegato che l'outtake dell'acqua per la Riserva di Standing Rock sarà situato 110 km a valle, e che la contaminazione della scorta dell'acqua è improbabile. È stato riportato che le attività commerciali dell'oleodotto sono iniziate senza un piano di risposta ad eventuali perdite o fuoriuscite nel passaggio del Fiume Missouri e senza una scorta di attrezzature di emergenza e di ripulitura nei paraggi.

Sunoco Logistics, il futuro operatore dell'oleodotto, ha avuto perdite di petrolio greggio dai suoi oleodotti onshore più volte dal 2010 di nessun altro operatore di oleodotti negli USA, con almeno 203 fuoriuscite dichiarate al Pipeline and Hazardous Materials Safety Administration (Amministrazione per la Sicurezza degli Oleodotti e Materiali Pericolosi), con un totale di 3,406 barili (541.5 m³) di perdite di petrolio greggio. L'Iowa Environmental Council (Consiglio Ambientale dell'Iowa) ha dichiarato di essere "preoccupato del fatto se lo stato abbia abbastanza protezione – da un errore da parte del governo dello stato di assicurarsi che la compagnia abbia abbastanza soldi riservati per affrontare qualsiasi pericolo causato da una perdita." Le leggi dello stato dell'Iowa richiedono che i proprietari degli oleodotti abbiano soltanto come riserva un fondo di \$250,000. Iowa Citizens for Community Improvement (Cittadini per il Miglioramento della Comunità) hanno dichiarato che il fondo di \$250,000 è "fiscalmente irresponsabile" ed hanno suggerito di alzarlo ad almeno \$1 miliardo, indicizzato dall'inflazione, la quale somma sarebbe uguale alle precauzioni per la salvaguardia usate in Alaska.



Scavando trincee per installare il sistema di drenaggio in Iowa durante gli anni 80.

Opposizione tribale

La tribù Meskwaki si oppone all'oleodotto per numerosi ragioni; la presidentessa tribale Judith Bender ha comunicato all'Iowa Utilities Board di essere preoccupata che l'oleodotto possa essere usato come un rimpiazzo se l'oleodotto Keystone XL non venisse costruito. I Sioux delle tribù di Standing Rock e Cheyenne River hanno anch'essi dichiarato la loro opposizione alla Dakota Access Pipeline sulla base che l'oleodotto e la sua costruzione sono un pericolo per "lo stile di vita, l'acqua, la gente, e la terra" della tribù. Nel Settembre 2014, il presidente di Standing Rock Dave Archambault II ha comunicato l'opposizione della tribù all'oleodotto con limiti fissati da trattati che riguardano il Nord Dakota, Montana, Wyoming ed il Sud Dakota. La decisione di deviare il tragitto dell'oleodotto più vicino alla riserva è stata descritta da Jesse Jackson e da altri critici come "razzismo ambientale".



Cartellone stradale contro l'oleodotto in Iowa

Dichiarando che "la Corps ha effettivamente sminuito le preoccupazioni della tribù ed ha ignorato gli impatti dell'oleodotto su i siti sacri e culturalmente importanti," la tribù di Standing Rock ha

fatto causa all'USACE nella Corte del Distretto degli Stati Uniti per il Distretto di Columbia, accusando l'agenzia di violare il National Historic Preservation Act ed altre leggi, e cercare di ottenere sollievo declaratorio ed ingiuntivo per fermare l'oleodotto. Questa richiesta fu rifiutata dalla corte. Il giudice del Distretto James E. Boasberg disse durante la sentenza che l'USACE aveva rispettato le sue obbligazioni di consultarsi con la tribù e che quella tribù "non ha dimostrato che subirà danni che potrebbero essere prevenuti da qualsiasi ingiunzione della corte." Il 20 Settembre, 2016, Dave Archambault II si è rivolto alla UN Human Rights Council (Il Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani) a Geneva, Svizzera, dove ha chiamato in causa "tutte le parti per fermare la costruzione della Dakota Access Pipeline." Citando il Trattato di Traverse des Sioux del 1851 ed il Trattato di Fort Laramaie del 1868, entrambi ratificati dal Senato USA e riconoscono la sovranità nazionale dei Sioux, Archambault ha detto al Consiglio che "le compagnie petrolifere ed il governo degli Stati Uniti hanno fallito nel rispettare i nostri diritti di sovranità."

IL 22 SETTEMBRE, 2016, VICTORIA TAULI-CORPUZ, UNA ESPERTA DELLE NAZIONI UNITE SU I DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI, HA AMMONITO GLI STATI UNITI DICENDO, "ALLA TRIBÙ È STATO NEGATO L'ACCESSO AD INFORMAZIONI ED È STATA ESCLUSA DA CONSULTAZIONI NELLE FASI DI PROGETTAZIONE, ED INOLTRE VALUTAZIONI AMBIENTALI HANNO FALLITO NEL DIVULGARE LA PRESENZA E LA PROSSIMITÀ DELLA RISERVA SIOUX DI STANDING ROCK."

Ha anche risposto a riguardo dei diritti di coloro che protestano contro l'oleodotto, dicendo, "le autorità degli Stati Uniti dovrebbero completamente proteggere e facilitare il diritto alla libertà di assemblee pacifiche dei popoli indigeni, per quanto questo gioca un ruolo chiave nel dare il potere per ottenere altri diritti." Secondo la testimonianza di Alvaro Pop Ac, Presidente del United Nations Permanent Forum on Indigenous Issues (Forum Permanente delle Nazioni Unite su Questioni Indigene), "il progetto fu proposto e pianificato senza nessuna consultazione con i Sioux di Standing Rock o altri che subiranno le conseguenze di questo progetto così importante." Secondo le informazioni della USACE ci sono stati 389 incontri con più di 55 tribù, incluso nove meetings con la tribù Sioux di Standing Rock. Kelcy Warren ha dichiarato che la compagnia non si trova su nessun territorio di proprietà Nativa Americana.

Sondaggio Archeologico

Diversi gruppi, inclusi i Sioux di Standing Rock e la Società di Archeologia Americana, hanno sollevato delle preoccupazioni sulla accuratezza delle ispezioni archeologiche condotte lungo il tracciato dell'oleodotto. Queste ispezioni furono effettuate sotto la direzione dell'USACE, in conformità con il National Historic Preservation Act (NHPA) (Atto Nazionale per la Preservazione della Storia). Il NHPA richiede la considerazione di siti archeologici e proprietà culturali tradizionali. La prima perizia trovò 149 siti e quindi l'oleodotto fu spostato per evitarne 140. L'Advisory Council on Historic Preservation (Il Consiglio per la Preservazione della Storia), che supervisiona la conformità con il NHPA, sollevò due preoccupazioni primarie alla USACE circa le ispezioni. Criticò il raggio dell'investigazione, la quale ha identificato ogni passaggio di acque come un progetto separato, e quindi fallì nel considerare l'oleodotto nella sua completezza. Hanno anche criticato il mancato coinvolgimento nelle ispezioni.

I consulenti tribali aiutano gli archeologi ad identificare siti che potrebbero essere più difficili da identificare all'interno dei registri archeologici, ad esempio proprietà culturali e tradizionali. Una proprietà culturale tradizionale è una proprietà il cui "significato deriva dal ruolo che la proprietà ha per le credenze, costumi, e pratiche della comunità radicati nella storia. I Sioux rifiutarono di partecipare a meno che venissero consultati su tutta la pianificazione dell'oleodotto. In una di

queste occasioni di consulenza tribale al Lago Oahe furono identificati diversi siti culturali ed un cimitero che l'USACE non aveva notato precedentemente.

Il 2 Settembre, 2016 Tim Mentz, un ex-Ufficiale del Historic Preservation per i Sioux di Standing Rock, ha testimoniato nella Corte del Distretto di DC che 27 tombe e 82 siti sacri erano stati disturbati da i lavori per la sezione dell'oleodotto che si trova vicino al fiume Cannonball. Quel fine settimana quell'area fu rasa al suolo con i bulldozer. Il 21 Settembre, 2016, 1,281 antropologi, archeologi, ufficiali di musei, ed altri firmarono e rilasciarono una lettera in supporto alla comunità tribale, chiedendo ulteriori studi della zona che avrebbe subito le conseguenze dell'oleodotto nel Sud Dakota. Anche la Società degli Archeologi Americani spedì una lettera all'USACE, dettagliatamente spiegando le preoccupazioni delle loro organizzazioni verso il progetto.

Vincoli Politici

SECONDO LA DOCUMENTAZIONE FEDERALE DI DIVULGAZIONE, CONSEGNATA NEL MAGGIO 2016, IL PRESIDENTE DONALD TRUMP ERA IN POSSESSO TRA I \$15,000 ED I \$50,000 IN AZIONI DI ENERGY TRANSFER PARTNERS – E CIRCA TRA \$500,000 E \$1 MILIONE NEL 2015 – E TRA \$100,000 A \$250,000 IN PHILLIPS 66. QUESTO CREA UN CONFLITTO DI INTERESSI QUANDO SI RICHIEDONO DECISIONI PRESIDENZIALI RIGUARDANTE IL PROGETTO DELL'OLEODOTTO.

Il Democratico senior della Commissione delle Risorse Pubbliche, Raul Grijalva, ha denominato questo conflitto di interessi "inquietante". The Washington Post ha riportato che Trump ha venduto la sua parte delle azioni della Energy Transfer Partners nell'estate del 2016. La credibilità di questa affermazione è stata messa in dubbio.

Trump è anche indirettamente affiliato al progetto perché il CEO di Energy Transfer Partners Kelcy Warren ha contribuito \$103,000 alla campagna di Trump. Trump ha dichiarato di sostenere il completamento del progetto dell'oleodotto. Secondo il suo transition team questa posizione "non ha nulla a che fare con i suoi investimenti personali e tutto a che fare con la promozione di politiche che beneficiano tutti gli Americani.

Un ex membro dello staff della campagna di rielezioni del Governatore dell'Iowa Terry Branstad, Susan Fenton, che è l'attuale direttrice degli affari governativi con la ditta per le relazioni pubbliche LS2 di Des Moines, si sta occupando anche delle relazioni pubbliche di Energy Transfer. Il governatore del Texas Rick Perry è stato un membro delle boards of directors di Energy Transfer Partners e di Sunoco Logistics Partners ma si è dimesso dopo che Trump lo ha selezionato per la nomina di Energy Secretary a Dicembre 2016. Kelcy Warren ha contribuito \$6 milioni alla campagna Presidenziale di Perry nel 2016.

Proteste

Molte tribù Sioux hanno dichiarato che l'oleodotto minaccia il benessere ambientale ed economico delle tribù, e che ha danneggiato e distrutto dei siti di grande importanza storica, religiosa e culturale. La tribù ha espresso preoccupazione per le fuoriuscite di petrolio perché l'oleodotto passa al disotto del Lago Oahe, il quale serve come una principale risorsa di acqua.

LE PROTESTE SUL SITO DELLA COSTRUZIONE NEL NORD DAKOTA SONO INIZIATE NELLA PRIMAVERA DEL 2016 E HANNO ATTRATTO POPOLAZIONI INDIGENI DAL NORD AMERICA IN AGGIUNTA AD ALTRI, CHE SI SONO DENOMINATI PROTETTORI DELL'ACQUA E DIFENSORI DELLA TERRA, CREANDO UNA DELLE PIÙ GRANDI ASSEMBLEE DI NATIVI AMERICANI DEGLI ULTIMI CENTO ANNI.



La Marcia di solidarietà di Standing Rock a San Francisco, nel Novembre 2016.

Nell'Aprile 2016, un anziano Sioux di Standing Rock ha istaurato un accampamento vicino al Fiume Missouri sul sito di Sacred Stone Camp, situato all'interno della Riserva Indiana di Standing Rock, come un centro per la preservazione della cultura e di resistenza spirituale all'oleodotto, e durante l'estate l'accampamento è cresciuto fino a migliaia di persone. A Luglio, ReZpect Our Water, un gruppo di giovani Nativi Americani, ha corso da Standing Rock nel Nord Dakota fino a Washington, DC per aumentare la consapevolezza di quello che loro percepiscono come una minaccia all'acqua potabile della loro gente e di tutta la gente che si appoggia su i fiumi Missouri e Mississippi per la loro acqua potabile e per irrigazione.

Mentre le proteste hanno attratto attenzione internazionale e sono state definite come "dare una nuova forma al dialogo nazionale per qualsiasi progetto ambientale che attraversa le terre dei Nativi Americani", c'è stata una copertura degli eventi limitata dei media principali negli Stati Uniti sino all'inizio di Settembre.

ALLO STESSO TEMPO, I COSTRUTTORI HANNO RASO AL SUOLO UNA SEZIONE DI TERRENO CHE UFFICIALI TRIBALI PER LA PRESERVAZIONE DELLA STORIA AVEVANO DOCUMENTATO COME SITO STORICO E SACRO, E QUANDO I MANIFESTANTI SONO ENTRATI NELL'AREA GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA HANNO USATO I CANI D'ATTACCO, CHE HANNO MORSO ALMENO CINQUE DEI MANIFESTANTI. L'INCIDENTE È STATO FILMATO E RIVISTO DA DIVERSI MILIONI DI PERSONE SU YOUTUBE ED ALTRI SOCIAL MEDIA. VERSO LA FINE DI OTTOBRE, SOLDATI ARMATI E POLIZIOTTI ANTISOMMOSSA HANNO EVACUATO L'ACCAMPAMENTO CHE SI TROVAVA ESATTAMENTE SUL TRAGITTO PIANIFICATO DELL'OLEODOTTO.

Secondo le autorità statali e federali, ci sono stati diversi casi di incendi dolosi che hanno danneggiato l'attrezzatura per la costruzione dell'oleodotto in Iowa durante il 2016. Uno di questi ha causato quasi \$1 milione in danni all'attrezzatura in Agosto in Jasper County, Iowa. Due altri incendi dell'attrezzatura sono stati appiccati più o meno allo stesso tempo nella stessa contea ed un altro nella Contea di Mahaska. In Ottobre, un altro incendio ha causato \$2 milioni di danni all'attrezzatura per la costruzione dell'oleodotto in Jasper County, Iowa.

IL 15 Novembre, manifestanti in Chicago, Los Angeles, Manhattan, Denver ed altre città hanno protestato contro l'oleodotto in una manifestazione coordinata denominata "National Day of Action". Nel Gennaio 2017, il Presidente Donald Trump ha emanato un memorandum diretto

all'USACE richiedendo di velocizzare il progetto. Dopo di che l'USACE ha approvato i permessi finali per passare al di sotto del Lago Oahe il 9 Febbraio, concedendo alla Dakota Access di completare l'oleodotto, la decisione è stata contestata in una causa da parte dei Sioux di Cheyenne River. L'accampamento di Sacred Stone fu evacuato dalla polizia locale il 22 Febbraio, 2016. Nel Dicembre 2016, fu riportato che la ditta TigerSwan era stata ingaggiata dalla Dakota Access LLC. per fornire la sicurezza durante le manifestazioni.

NEL MAGGIO 2017, DOCUMENTI INTERNI DELLA TIGERSWAN FATTI TRAPELARE ALL' THE INTERCEPT INSIEME AD ALTRI DOCUMENTI OTTENUTI TRAMITE RICHIESTE DI REGISTRI PUBBLICI HANNO RIVELATO LA PROFONDA COSPIRAZIONE TRA LA COMPAGNIA DELL'OLEODOTTO E LE FORZE DELL'ORDINE LOCALI, STATALI E FEDERALI CHE HANNO PERPETRATO "DELLE MISURE MILITARI A STILE ANTI-TERRORISMO" PER SOPPRIMERE I MANIFESTANTI. TIGERSWAN HA ANCHE RACCOLTO INFORMAZIONI USATE NELL'ASSISTERE I PUBBLICI MINISTERI NELLA COSTRUZIONE DI CASI CONTRO I MANIFESTANTI ED HA USATO I SOCIAL MEDIA IN UN TENTATIVO DI INFLUENZARE IL SUPPORTO PUBBLICO PER L'OLEODOTTO. I DOCUMENTI RILASCIATI PARAGONAVANO IL "MOVIMENTO" DI OPPOSIZIONE DELL'OLEODOTTO A JIHADISTI, DENOMINANDOLI "UNA RIVOLTA ANIMATA DA IDEOLOGIE CON UN FORTE COMPONENTE RELIGIOSO."